

EDISU PIEMONTE

PIANO DELLE PERFORMANCE 2018 - 2020

PRESENTAZIONE DEL PIANO/CICLO DELLA PERFORMANCE

Il D.Lgs. 150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, individua nel Ciclo di gestione della Performance lo strumento attraverso il quale le PA, in un ambito temporale definito, determinano e assegnano gli obiettivi (organizzativi ed individuali) collegandoli alle risorse disponibili, monitorano, misurano e valutano la performance, utilizzano sistemi premianti valorizzando il merito e rendicontano i risultati agli organi interni ed esterni, ai destinatari dei servizi, ai cittadini nell'ottica di una gestione trasparente della "cosa pubblica".

Il documento programmatico triennale nel quale vengono individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria, è il Piano della Performance (art. 10 del D. Lgs 150/2009 e s.m.i.)

Il Piano della Performance 2018/2020, naturale prosecuzione per il principio dello scorrimento dei Piani precedenti, è stato elaborato in coerenza con le modifiche apportate dal D. Lgs 25.5.2017, n. 74 al D. Lgs 150/2009 e con le Linee guida del giugno 2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In primis è stato posto l'accento sulla necessità di riallineare, da un punto di vista temporale e dei contenuti, il Piano della performance con il ciclo della programmazione economico – finanziaria. E' stato pertanto elaborato un Piano delle Attività approvato dal C.d.A. con delibera n. 94/17 del 21.12.2017.

Nel Piano delle Attività 2018 viene recepita la linea strategica dell'Ente delineata nel Piano di mandato: in coerenza con quest'ultimo vengono individuate le aree strategiche dell'Ente, gli obiettivi strategici ed operativi in capo ai dirigenti e ai servizi ad essi afferenti.

Agli obiettivi, che ogni dirigente deve declinare singolarmente ed assegnare ai lavoratori ai fini della valutazione della performance individuale, sono stati attribuiti specifici indicatori di risultato e sono state collegate le risorse necessarie.

Il Piano delle Attività fornisce una rappresentazione articolata, completa ed integrata della Performance dell'Ente.

La struttura così descritta denota l'interesse verso un livello alto di pianificazione che pone al centro della programmazione la performance organizzativa intesa non come somma di obiettivi attribuiti ai singoli uffici ma come elemento identificativo della linea strategica dell'Ente partendo dalla quale gli obiettivi vengono declinati.

I legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree/obiettivi strategici e piani di azione, possono essere schematizzati in una mappa logica denominata Albero della Performance inserita a pagina 32.

L'Albero ha una valenza di comunicazione esterna dell'attività dell'Amministrazione (outcome) e una valenza tecnica in quanto mette a sistema i processi finalizzati al raggiungimento dei traguardi che l'Ente si pone.

In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs 25.5.2017, n. 74 "Riforma Madia", la comunicazione all'esterno dell'attività e dei risultati raggiunti dalle Amministrazioni assume grande significato soprattutto in relazione allo strumento dell'Accesso Civico al quale la riforma ha attribuito un ruolo sempre più importante ai fini della trasparenza e dell'anticorruzione.

Tale strumento garantisce a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, di poter accedere ai documenti della PA, fatto salvo il rispetto di alcuni limiti, introdotti nel D. Lgs 33/2013 e previsti all'articolo 5 *bis*, a tutela di interessi pubblici o privati di particolare rilevanza.

Nel corso dell'anno i risultati di Performance organizzativa (dell'Amministrazione nel suo complesso e dei differenti servizi) e di Performance individuale (contributi dei singoli lavoratori) dovranno essere *misurati* al fine di quantificare il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati e degli impatti da questi prodotti su utenti e *stakeholder*, attraverso il ricorso a indicatori.

La misurazione degli obiettivi raggiunti rispetto ai target prefissati rappresenta la base per la valutazione finale attraverso la quale l'Amministrazione formula un giudizio complessivo sulla performance con analisi dei fattori (interni ed esterni) che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi stessi nell'ottica del miglioramento continuo.

L'output della valutazione sarà la Relazione annuale sulla Performance che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti dando riscontro altresì delle modalità attraverso le quali è stato svolto il processo di misurazione e valutazione nell'anno di riferimento.

EDISU PIEMONTE:, *NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ORGANI, MISSION, ORGANIZZAZIONE, PRINCIPALI ATTIVITÀ*

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ORGANI

L'EDISU Piemonte, Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario, è stato istituito con L.R. 16/92 al fine di favorire, in continuità con l'attività svolta dall'Opera Universitaria soppressa dalla medesima L.R., l'accesso e il proseguimento degli studi universitari agli studenti meritevoli ma privi di mezzi economici, nel quadro delle competenze attribuite a Stato, Regioni e Università in materia di diritto allo studio universitario (L. 390/1991).

Il D. Lgs 68/2012, in attuazione degli art. 3 e 34 della Costituzione, detta le norme finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine e economico e sociale che possono limitare l'uguaglianza dei cittadini per l'accesso all'istruzione superiore e sottolinea come ciò debba avvenire attraverso un sistema integrato di strumenti e servizi al quale partecipano, nell'ambito delle rispettive competenze, lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le università, le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e altre istituzioni, pubbliche o private, che offrono servizi di diritto allo studio.

Gli organi dell'EDISU Piemonte sono:

1. Il **Presidente** è nominato dalla Giunta Regionale e dura in carica 5 anni. Rappresenta legalmente l'Ente, convoca e presiede le sedute del Consiglio e dà esecuzione alle delibere e determinazioni del Consiglio stesso.

2. Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dalla Giunta Regionale è formato da 5 componenti di cui 3 nominati dal Consiglio regionale e uno dei quali con funzioni di Presidente, un rappresentante degli Atenei e uno studente designato dai membri dell'Assemblea regionale degli studenti per il diritto allo studio universitario. La durata in carica dei componenti il Consiglio di Amministrazione è fissato in 5 anni. Ad esso sono demandate le funzioni previste dalla Legge Regionale n. 16 del 1992 e svolge un ruolo di indirizzo dell'attività dell'Ente.

3. **L'Assemblea regionale degli studenti** per il diritto allo studio, quale organo consultivo del Consiglio di amministrazione dell'Ente, della Regione e del Comitato regionale di coordinamento delle università del Piemonte. E' composta da 13 rappresentanti degli studenti in rappresentanza degli Atenei e degli studenti fruitori del servizio abitativo dell'Ente. L'Assemblea ha il compiti di:

- Formulare pareri obbligatori non vincolanti sulle materie di cui all'art. 20, comma 1 a)b)d)e)f)h)i) articolo 28 comma 1 lett d)e)f)

- Formulare pareri e proposte in merito a obiettivi e linee di intervento e di sviluppo relative all'attività dell'Ente e in ordine alle strategie e ai programmi generali dello stesso
- Esercitare compiti di proposta e di consulenza in relazione alle attività istituzionali dell'Ente ed alle attività che l'Ente promuove o alle quali collabora
- Formulare proposte circa gli obiettivi e le priorità da perseguire nella predisposizione del bilancio preventivo
- Esprimere pareri in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni nonché all'acquisto e all'alienazione dei beni immobili
- Formulare proposte al Comitato Regionale di coordinamento delle Università del Piemonte, il quale può interpellare l'Assemblea stessa quando lo ritiene opportuno
- Redigere una relazione da allegarsi al bilancio preventivo ed al consuntivo dell'Ente
- Designare il rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ente.

4. Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è eletto dal Consiglio Regionale e si compone di 5 membri di cui tre effettivi e due supplenti. Dura in carica 5 anni. Gli competono funzioni di:

- esame del Bilancio preventivo e del conto consuntivo con redazione delle relazioni che li accompagnano;
- controllo sulla gestione amministrativa finanziaria dell'Ente;
- vigilanza sulla regolarità dell'amministrazione.

5. Il **Direttore**, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Al Direttore spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Azienda, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione all'esterno che non siano riservati alla competenza degli altri organi.

Firma ed è responsabile della legittimità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Gli atti che comportano impegni di spesa portano la firma congiunta del Direttore e del responsabile della struttura di contabilità che ne rispondono in solido.

MISSION

Per diritto allo studio universitario si intende il complesso di norme dettate dal legislatore italiano che regolano gli interventi per assicurare ai capaci e meritevoli, in condizioni economiche disagiate, la possibilità di accedere ai livelli più alti di istruzione, secondo i principi enunciati dall'art. 34 della Costituzione della Repubblica Italiana *“La scuola è aperta a tutti.*

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”.

EDISU Piemonte realizza la propria mission promuovendo servizi che mirano ad agevolare lo studio e la vita degli studenti mediante forme di aiuto economico che trova la sua più caratterizzante applicazione nell'erogazione di borse di studio e assegnazione di posti letto (servizi a concorso) ed altri servizi aperti alla generalità degli studenti.

L'attività dell'EDISU è rivolta agli studenti universitari, italiani e stranieri -iscritti all'Università degli Studi di Torino, all'Università del Piemonte orientale "A. Avogadro", al Politecnico di Torino, alla Accademia Statale di Belle Arti di Torino, alle Accademie legalmente riconosciute di Novara e Cuneo, la Scuola Superiore Interpreti e Traduttori "Vittoria" di Torino. Per effetto della riforma universitaria vigente possono beneficiare dei servizi EDISU gli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea specialistica, laurea specialistica a ciclo unico, dottorati di ricerca e specializzandi.

VISION

VALORI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici dell'EDISU Piemonte per il periodo 2018-2020 sono in linea con le priorità individuate nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2018/2020 nel quale l'"Istruzione e il Diritto allo Studio" rappresentano una Missione di Bilancio nell'ambito dell'Area di Governo "Istruzione, cultura e sport".

Essi sono coerenti con le linee di programmazione regionale volte alla promozione e allo sviluppo di interventi, servizi ed azioni coordinati in ambito economico, ambientale, culturale e sociale.

Alla luce di tali premesse, la politica effettuata dall'EDISU Piemonte è basata sulle seguenti leve operative:

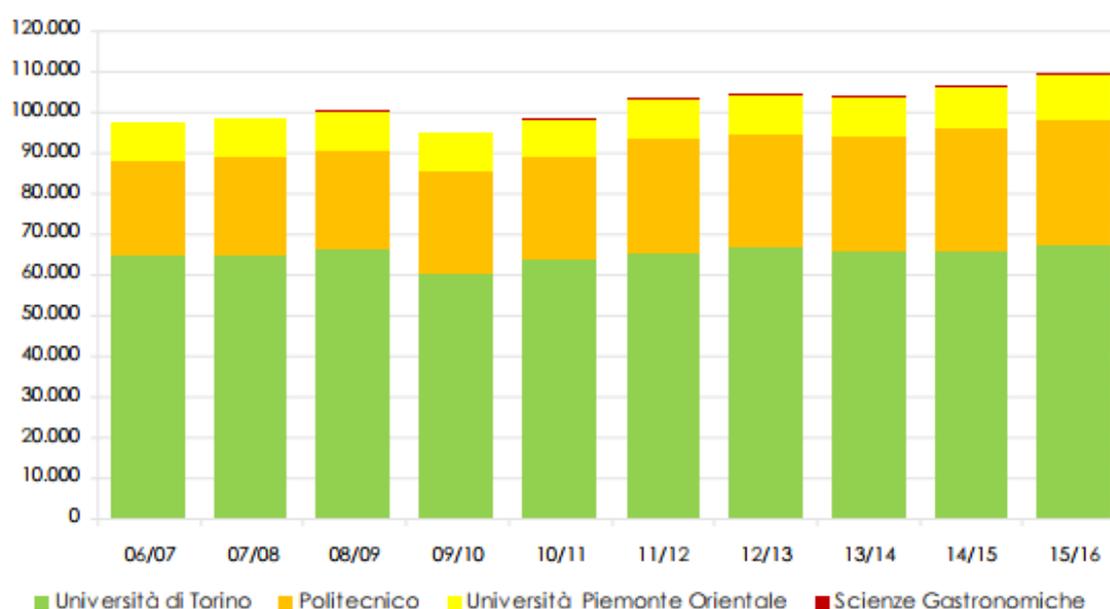
- Interventi rivolti alla generalità degli studenti (Sostenibilità)
- Servizi mirati alla creazione di valore aggiunto, gestito sotto condizione di efficacia ed efficienza (Efficacia)
- Attenzione particolare alla tutela degli studenti in condizioni di particolare disagio (Solidarietà)
- Sistema orientato al merito, prima ancora che al reddito (Meritocrazia)
- Sistema volto a valorizzare capacità ed esperienze del territorio (Sussidiarietà)
- Favorire mobilità e scambio di esperienze a livello internazionale (Internazionalizzazione)
- Valorizzare la multiculturalità e favorire la positiva integrazione tra le differenti culture all'interno delle strutture tramite attività sportive, culturali e ricreative (Aggregazione)

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

GLI ISCRITTI AGLI ATENEI PIEMONTESI

Nell'a.a. 2015/16, il numero degli studenti universitari in Piemonte è aumentato, superando le 109mila unità rispetto ai 106mila studenti dell'anno accademico precedente; rispetto a 10 anni prima, la popolazione studentesca è aumentata di 10mila unità. Sono oltre 67mila gli studenti iscritti all'Università di Torino, quasi 31mila al Politecnico e quasi 11mila all'Università del Piemonte Orientale; infine, sono 309 gli iscritti all'Università di Scienze gastronomiche (Fig. 7.1) L'incremento ha riguardato tutti gli atenei della regione, seppur con differenti tassi di crescita.

Fig. 7.1 Numero di studenti iscritti agli atenei piemontesi, a.a. 2006/07-2015/16

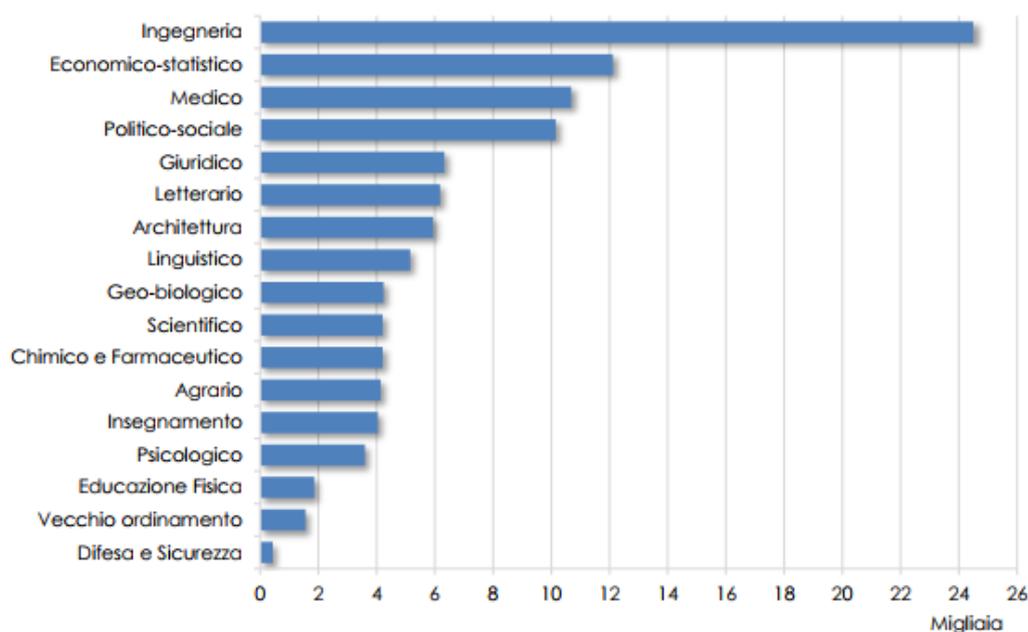


Fonte: segreterie universitarie, dati al 31 gennaio (2006/2007-2012/13), Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario dal 2013/14 in poi (dati al 31 dicembre)

Degli oltre 109mila iscritti, 94mila circa studiano nelle sedi torinesi e in quelle dell'area metropolitana dell'Università e del Politecnico (Torino, Grugliasco, Orbassano). Seguono le tre città in cui ha sede l'Università del Piemonte Orientale (Novara, con quasi 7mila studenti, Alessandria con 2.700 e Vercelli con 1.200). Nelle sedi del Cuneese (Cuneo, Savigliano, Alba, Fossano), dove i corsi sono offerti dall'Università di Torino e, in un caso, dal Piemonte Orientale, studiano poco meno di 2mila studenti; qualche centinaio sono gli studenti ad Asti, a Biella e a Ivrea ai quali si aggiungono alcune sedi minori dove sono attivi corsi di laurea triennale delle professioni sanitarie. Rimane basso il numero di iscritti all'Università di Scienze gastronomiche rappresentante di fatto un ateneo di "nicchia" con prova di ammissione ed elevate tasse di iscrizione a copertura di un modello didattico ricco di specificità.

Anche nell'a.a. 2015/2016 più della metà degli studenti universitari che hanno scelto di studiare in Piemonte è iscritta a un corso appartenente a uno di questi 4 gruppi disciplinari: ingegneria, economico-statistico, medico e politico-sociale. Interessante rilevare la conferma della capacità attrattiva del Politecnico di Torino ed in particolare del gruppo di ingegneria che, agli occhi degli studenti, offre una formazione di ottimo livello in grado di dare maggiori chances occupazionali rispetto ad altri Atenei: 23% di iscritti contro la media italiana del 13,2%.

Fig. 7.2 Iscritti negli atenei piemontesi, per gruppo disciplinare, a.a. 2015/16



Fonte: Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario (dati dicembre 2015), Università di Scienze gastronomiche; elaborazioni Ires

Su 100 iscritti negli atenei del Piemonte, 52 sono donne. La prevalenza numerica delle studentesse, è stabile: non si tratta di un fenomeno nuovo (si tenga presente che le donne superano gli uomini tra gli immatricolati in Italia sin dal 1991) e tantomeno locale, anzi i dati del Piemonte si collocano al di sotto della media italiana dove la presenza femminile, tra gli iscritti, supera il 56%. Il dato piemontese si giustifica con la rilevante presenza di iscritti nei corsi di Ingegneria, gruppo disciplinare a tradizionale prevalenza maschile. Nei corsi del gruppo insegnamento la percentuale delle donne raggiunge il 93%: interessante ragionare sulle ripercussioni di tale andamento sul profilo di genere degli insegnanti.

Per quanto riguarda la provenienza, 3 studenti su 4 risiedono in Piemonte ma le differenze tra Atenei sono consistenti. Al Politecnico la metà degli studenti risiede in regioni diverse dal Piemonte o all'estero con una percentuale di iscritti stranieri tra le più elevate in Italia (10%)..

All'UPO i residenti di altre Regioni sono il 25% degli iscritti (soprattutto provenienti dalla vicina Lombardia) mentre all'Università di Torino sono quasi il 17% del totale.

In generale sia al Politecnico che all'Università di Torino si rileva una forte componente di studenti provenienti da Puglia e Sicilia.

L'Università di Scienze Gastronomiche, data la sua natura di ateneo di nicchia fortemente aperto sotto il profilo internazionale, attrae in maniera equa studenti residenti in Piemonte, nelle altre regioni italiane e all'estero.

Nell'a.a. 2015/16 gli studenti stranieri iscritti presso i quattro atenei del Piemonte hanno sfiorato le 9.000 unità, subendo un lieve calo rispetto all'anno precedente: il Politecnico rappresenta presso gli studenti stranieri il polo di attrazione maggiore (14% degli iscritti contro il 6% dell'Università di Torino. Il trend dall'a.a. 2003/04 all'a.a. 2015/16 mostra quanto elevata sia stata la crescita della componente straniera, che in dieci anni è passata dall'1,7% degli iscritti a più dell'8%. (tab. 1). Negli stessi anni il dato medio italiano è passato dall'1,9% al 4,4%, dati piuttosto lontani da quelli della nostra regione (tab. 2).

Albania, Romania e Cina sono i paesi da cui proviene la maggioranza degli stranieri: questi ultimi prevalgono al Politecnico.

1) *Gli iscritti stranieri negli atenei piemontesi, a.a. 2003/04 - 2015/16*

Ateneo	2003/04		2008/09		2013/14		2014/15		2015/16	
	v.a.	%								
Università di Torino	1.081	1,7	2.922	4,1	3.794	5,7	3.789	5,7	3.813	5,7
Politecnico di Torino	334	1,6	2.837	10,5	4.563	15,2	4.475	14,5	4.374	13,8
Piemonte Orientale	158	1,7	403	3,8	629	6	6.90	6,3	701	6,2
Scienze Gastronomiche	-	-	54	25,2	71	25,4	71	31,8	91	22,8
Totale	1.573	1,7	6.216	5,7	9.057	8,4	9.025	8,3	8.952	8,1

Nota: l'Università di Scienze Gastronomiche è stata fondata nel 2004, quindi il primo anno accademico di attività è stato il 2004/05. I dati si riferiscono agli iscritti ai corsi di laurea, di laurea specialistica (o magistrale), ai corsi a ciclo unico, ai corsi del vecchio ordinamento, mentre non considerano i master, le scuole di specializzazione, i dottorati, i corsi singoli. Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati di ateneo, rilevazione luglio di ogni anno. Per l'Università di Scienze Gastronomiche, per gli anni 2004/05 – 2008/09 i dati sono stati rilevati dal MIUR-Ufficio di Statistica, mentre dall'a.a. 2009/10 in poi si tratta di dati di ateneo.

2) La percentuale di stranieri sul totale iscritti in Piemonte e in Italia, a.a. 2003/04 – 2015/16

a.a.	Piemonte	Italia
2003/04	1,7	1,9
2004/05	2,2	2,1
2005/06	2,4	2,3
2006/07	2,9	2,6
2007/08	5,6	2,9
2008/09	5,7	3,0
2009/10	6,8	3,3
2010/11	7,2	3,5
2011/12	7,9	4,2
2012/13	8,2	4,1
2013/14	8,4	4,2
2014/15	8,3	4,3
2015/16	8,1	4,4

Fonte: per il Piemonte: dati di ateneo, rilevazioni a luglio di ogni anno. Per l'Italia: MIUR, Ufficio di Statistica, rilevazione al 31 luglio di ogni anno. Dall'a.a. 2011/12, il dato nazionale è tratto dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti.

DINAMICHE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE IN PIEMONTE

Dal 2005/06 al 2015/16 gli immatricolati agli atenei del Piemonte sono aumentati del 17%; nello stesso periodo, il sistema universitario italiano, nel suo complesso, ha invece purtroppo sperimentato una pesante contrazione, pari al 16%. I condivisibili allarmi, venuti da più parti e volti a rimarcare come questa penalizzante dinamica affligga un Paese già povero di laureati, sembrano dunque assumere in Piemonte toni meno critici, se si considera la capacità degli atenei locali di incrementare il numero dei propri iscritti. L'aumento della domanda di formazione di cui beneficiano gli atenei piemontesi è attribuibile a 2 fattori: il numero degli studenti residenti nella regione che ha scelto di iscriversi negli atenei locali è rimasto sostanzialmente stabile nel periodo considerato al contrario di ciò che è avvenuto in molte altre regioni italiane, ed è cresciuto notevolmente il numero degli studenti residenti in altre regioni italiane e all'estero che hanno scelto gli atenei piemontesi.

L'attrattività degli atenei piemontesi nei confronti degli studenti fuori regione, è attribuibile anche alle politiche di diritto allo studio che nell'ultimo anno hanno consentito il conseguimento della borsa di studio a tutti gli aventi diritto pur in presenza di un incremento complessivo del 20% di questi ultimi, come evidenziato nel DEFR della Regione 2018/2020

In ultima analisi, si ritiene che il contesto sociale e culturale nel quale sono inseriti gli atenei e i servizi per il diritto allo studio rappresenti un ulteriore elemento di richiamo per i giovani che scelgono la nostra regione e in particolare Torino.

Giova sottolineare che tale tendenza ha almeno due importanti ricadute economiche: aumento delle tasse pagate dagli studenti e dei trasferimenti di fondi da parte dello Stato. Il risultato di queste dinamiche è evidente anche nella mutazione della composizione della popolazione degli studenti: i residenti in Piemonte rappresentano oggi il 72% del totale, nel 2005/06 sfioravano il 90%; i residenti nelle altre regioni italiane rappresentano oggi il 25% degli studenti, erano l'11% 10 anni fa; i residenti

all'estero passano dall'1,2% al 3,6%. Nel periodo considerato, il Piemonte si è trasformata da regione contraddistinta da un saldo netto negativo di studenti ad uno positivo, ovvero il numero dei residenti in altre regioni che si iscrivono negli atenei locali supera quello dei residenti in Piemonte che scelgono di studiare altrove.

Le province con la maggior percentuale di studenti che scelgono Atenei fuori dal Piemonte sono Verbania e Novara (meno Biella e Vercelli) ed Alessandria. La mobilità è verso le confinanti Lombardia, nel primo caso, e Liguria.

Un primo elemento che spiega tale tendenza è dato dalla comodità negli spostamenti necessari per raggiungere la sede di studio.

Il secondo elemento alla base della scelta di emigrare sembra consistere nel prestigio (vero o percepito) o nei vantaggi che gli studenti, con le informazioni di cui dispongono, attribuiscono agli atenei, anche privati come la Cattolica e la Bocconi a Milano, scelti dagli studenti.

Il terzo elemento sembra essere connesso all'estrazione culturale e sociale degli Alessandrini che decidono di studiare negli Atenei di Genova o Pavia ovvero dei residenti nel Piemonte Orientale che scelgono Milano: solitamente gli studenti interessati hanno voti di maturità elevati e provengono dai licei. Inoltre, elemento non trascurabile, sembrano provenire da famiglie con buone disponibilità economiche al punto che circa il 20% degli studenti "emigranti" sceglie l'Università privata.

Nell'ultimo decennio il tasso di passaggio scuola-università in Piemonte, pur restando superiore a quello medio nazionale, si è ridotto di circa 10 punti percentuali, sia tra le donne sia tra gli uomini, secondo una dinamica che ha interessato tutto il Paese.

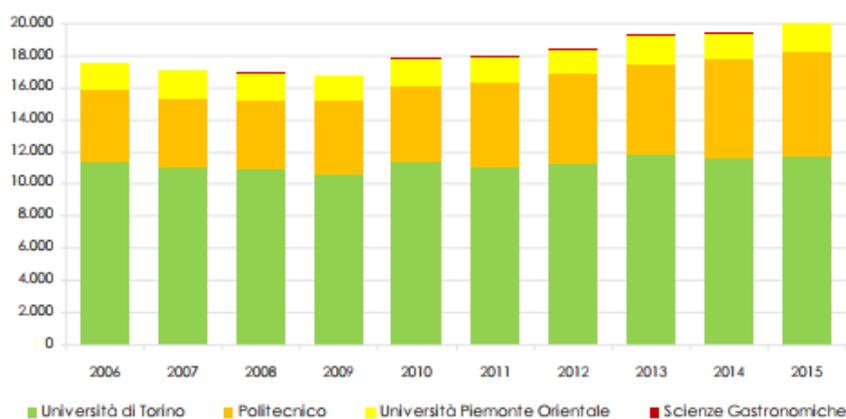
I LAUREATI

In questo ultimo decennio, il numero dei laureati è costantemente cresciuto, passando dai 16-17mila dell'inizio del periodo considerato ai 20mila di oggi. Va fatta una notazione: i circa 7mila laureati magistrali non possono essere considerati "nuovi" laureati, essendo già in possesso di un titolo triennale, conseguito almeno 2 anni prima; allo stesso modo, una parte degli oltre 11mila laureati di primo livello che hanno conseguito il titolo nel 2015 conseguiranno, in futuro, la laurea magistrale. Più propriamente, quindi, bisognerebbe parlare di 20mila lauree conferite dagli atenei ad altrettanti studenti. Questa circostanza va tenuta in conto in quanto, mentre il numero di lauree è aumentato in modo considerevole, il numero (effettivo) di laureati è aumentato in misura più modesta.

Nel 2016, in Piemonte vi sono poco più di 24 laureati (per la precisione 24,5) su 100 persone di 25-34 anni, contro una media nazionale del 26,2% e una media delle regioni del Nord-Ovest del 28,5%. Dai dati della Fig. 7.8 è evidente la differenza di genere nel livello di scolarizzazione: mentre tra le donne le laureate sono il 33,5%, tra i maschi i laureati sono solo il 15,5%. Il divario tra i generi, a

vantaggio delle donne, si è ulteriormente approfondito nell'ultimo triennio: mentre la scolarizzazione di livello universitario delle donne è aumentata, quella degli uomini è in progressiva diminuzione. Nonostante i progressi compiuti, l'Italia (e dunque in misura maggiore il Piemonte) sconta ancora un notevole ritardo rispetto all'obiettivo per il 2020 fissato nella conferenza di Lisbona, secondo cui ogni Paese dovrebbe avere almeno 40 persone in possesso di un titolo di terzo livello su 100 persone di età compresa tra i 30 e i 34 anni, un obiettivo già raggiunto dall'Unione Europea nel suo complesso e superato da alcuni paesi. Da dati OCSE, si evince come – nonostante la crescita osservata negli ultimi anni – l'Italia rimanga agli ultimi posti in Europa per quota di popolazione in possesso di un titolo di istruzione terziaria, sia tra la popolazione di 25-64 anni (18%, contro 32% della media UE-22), sia nella fascia più giovane (25%, contro 40% della media UE-22).

Fig. 7.6 Andamento del numero di laureati negli atenei piemontesi, 2006-2015



Fonte: Osservatorio regionale per l'università e per il diritto allo studio universitario, Università di Scienze Gastronomiche, elaborazioni Ires Piemonte
 Nota: come precisato nel testo, occorrerebbe - più propriamente - parlare di numero di lauree conferite, piuttosto che di numero di laureati.

STRUMENTI PER LA TRANSIZIONE UNIVERSITA'-LAVORO

Il legislatore italiano ha colto l'importanza di strumenti come il tirocinio formativo e le attività lavorative svolte dagli studenti quali strumenti per favorire la transizione università-lavoro.

Secondo il Rapporto 2017 di AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati, le esperienze lavorative (in particolare di chi ha svolto attività continuative a tempo pieno per almeno la metà della durata degli studi, i cosiddetti lavoratori-studenti), così come alcune competenze maturate nel corso degli studi universitari, esercitano un effetto positivo in termini occupazionali. A parità di ogni altra condizione, infatti, le esperienze di lavoro, di qualsiasi natura, le competenze informatiche, i tirocini/stage compiuti durante gli studi, le esperienze di studio all'estero sono tutti elementi che rafforzano la probabilità di lavorare, entro un anno dal conseguimento del titolo. Infine, anche la

disponibilità ad effettuare trasferte per motivi lavorativi (indipendentemente dalla frequenza), risulta premiante in termini occupazionali.

ANALISI CONTESTO INTERNO

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione dell'Ente articolata in Settori, con le relative aree di intervento.

Fanno capo al Direttore:

- Settore Servizi Finanziari
- Settore Servizi agli Studenti
- Settore Servizi Tecnici
- Settore Servizi di Struttura

Ai Settori fanno capo gli uffici come di seguito riportati:

Settore Servizi Finanziari

- Stipendi e previdenza
- Servizi amministrazione finanza e controllo

Settore Servizi agli Studenti

- Segreteria studenti
- Accertamento economico
- Revoche borse di studio, contributi e posti letto
- Servizi residenziali e abitativi
- Gestione ristoranti e sale studio
- Booking

Settore Servizi di Struttura

- Centralino
- Protocollo
- Gestione risorse umane
- Economato
- Redazione Web
- Servizi informatici automatizzati
- Gestione patrimonio, contratti e supporto giuridico
- Promozione sicurezza, integrità, trasparenza

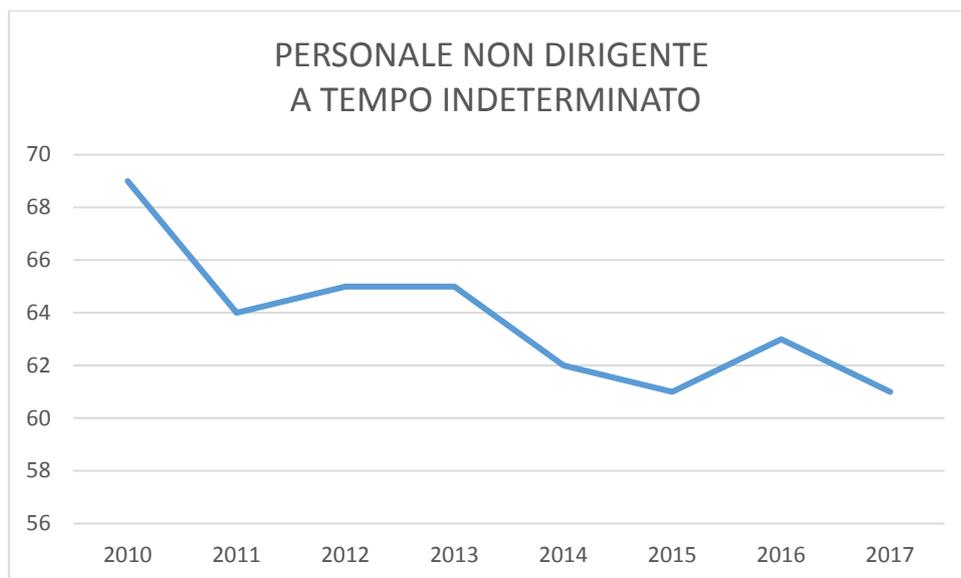
Settore Servizi Tecnici

- Edilizia generale
- Manutenzioni e reti

La Pianta organica dell'EDISU Piemonte prevede 76 posti complessivi. Attualmente i dipendenti in servizio sono 61 di categoria B, C e D più 2 Dirigenti ed il Direttore:

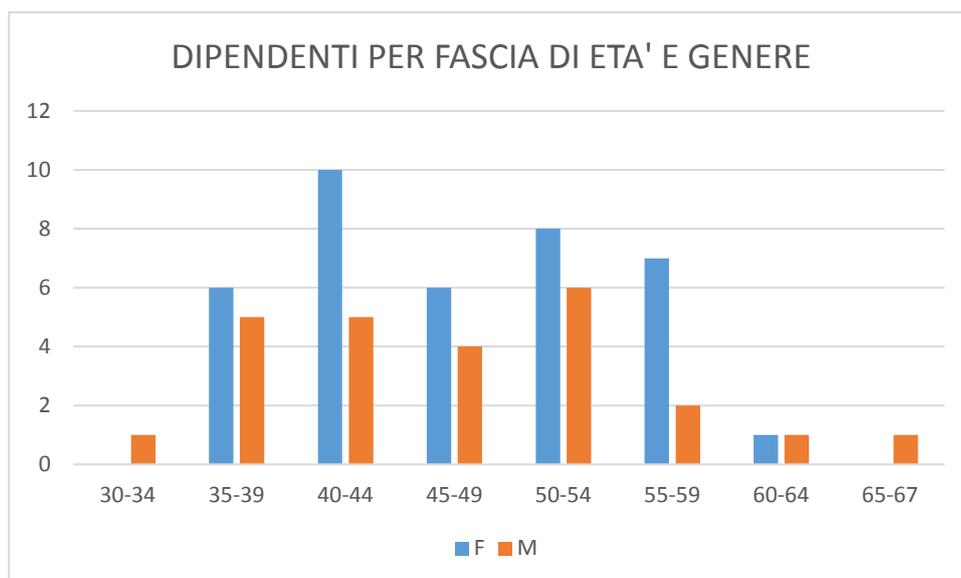
- 12 unità per le Prestazioni Sociali Agevolate e la Segreteria Studenti, Accertamento economico, revoche e recupero crediti
- 14 unità alla Residenzialità
- 5 persone alla Ristorazione, Sale studio e attività culturali
- 17 dipendenti a supporto dell'amministrazione
- 13 unità alla manutenzione e all'informatizzazione

PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO - DATI AL 31 DICEMBRE 2017



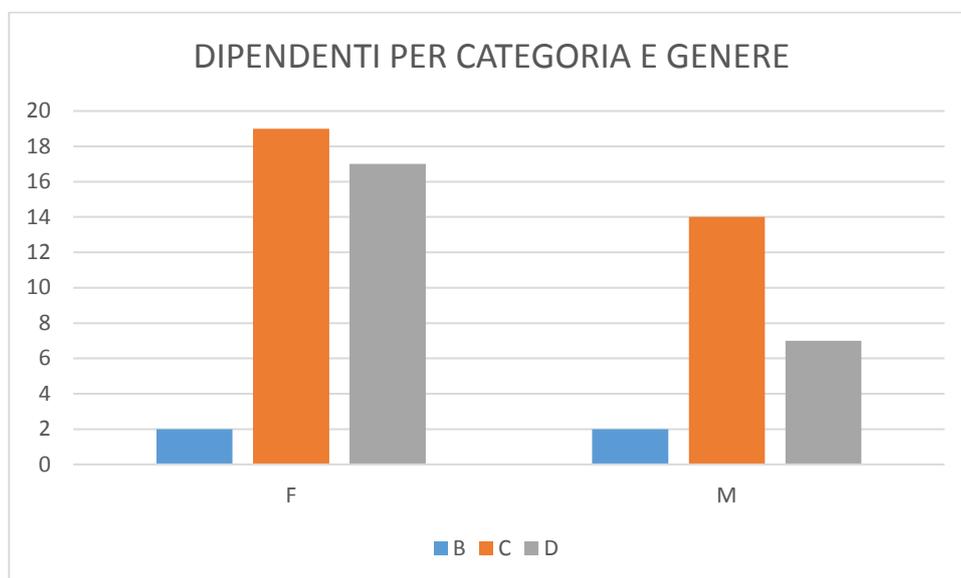
2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
69	64	65	65	62	61	63	61

DIPENDENTI PER FASCIA DI ETA' E GENERE - ANNO DI RIFERIMENTO 2016



	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-67
F	0	6	10	6	8	7	1	0
M	1	5	5	4	6	2	1	1

DIPENDENTI PER CATEGORIA E GENERE – DATI AL 31 DICEMBRE 2017



B	2	2
C	19	14
D	17	7

COSA FACCIAMO

La popolazione studentesca cui si riferiscono i benefici e i servizi erogati dall'EDISU Piemonte riguarda tutti gli iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale, dottorato e scuola di specializzazione per le professioni legali presso gli Atenei Piemontesi in qualsiasi sede del Piemonte siano attivati i corsi, oltre che agli iscritti delle Accademia di belle Arti e del Conservatorio di Torino come di seguito elencati:

- all'Università degli Studi di Torino,
- al Politecnico di Torino,
- all'Università del Piemonte orientale "A. Avogadro",
- all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo,
- al Conservatorio statale di Musica di Torino,
- alla Accademia Albertina di Belle Arti di Torino,
- alla Scuola Superiore per mediatori linguistici di Torino
- alla Scuola Superiore per mediatori linguistici di Cuneo e Pinerolo,
- alla Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta di Cuneo
- alla Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta di Novara

1.6.1 CAPACITA' E MERITO

BORSE DI STUDIO

Per l'anno accademico 2017-18 sono state erogate **11.741** borse di studio per complessivi € **35.750.558,50** (comprensivo del valore del servizio abitativo e del contributo per il servizio ristorazione) suddivise secondo il seguente schema:

Borsa di Studio 2017/2018 al 15/12/2017						
	Primi Anni		Anni Successivi		TOTALE	
Aventi Diritto	3640		8101		11741	
Totale Vincitori	3640	100%	8101	100%	11741	100%
Conferma	0		3704*		3704	32%
Standard	3640		4397		8037	68%
Idonei	0	0%	0	0%	0	0%
Esclusi	1491		1977		3468	
Totale Richieste	5131		10078		15209	

* comprende le conferme di primo anno di laurea magistrale

Nel mese di Febbraio verrà elaborata la graduatoria relativa ai corsi di Dottorato e Scuola di specializzazione per n. **70** studenti per un importo massimo di €263.298,00 calcolato sulle domande presentate.

PREMIO DI LAUREA. E' un contributo in denaro riservato ai vincitori di borsa di studio dell'anno accademico precedente che si laureano entro il corso regolare degli studi. Corrisponde a metà dell'importo percepito, non comprensivo del valore del servizio abitativo. Per l'a.a. 2016-17 è stato assegnato a **185** Studenti per un importo complessivo di **€ 234.532,50**. Per l'a.a. 2017-18 le graduatorie relative alle **260** domande verranno pubblicate il 28 febbraio 2018.

CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER PROGETTI DI MOBILITA' INTERNAZIONALE

Le richieste presentate nell'anno 2017, relativi ai progetti dell'anno 2017-18, state 369 di cui **325** con esito positivo per un totale erogato di **€918.275,00**.

INTERVENTI A SOSTEGNO DI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Gli interventi rivolti agli studenti diversamente abili possono avvenire sia attraverso l'erogazione di un contributo diretto per l'acquisto di supporti didattici e informatici legati alla disabilità, debitamente fatturato, sia attraverso l'erogazione di un servizio quale il trasporto a mezzo taxi o il finanziamento diretto all'Ateneo (cfr. interventi in convenzione con altri enti) per l'assistenza didattica e mediazione linguistica

Dall'a.a. 2016-17 gli interventi sono stati inseriti nel bando di borsa di studio ed erogati in qualità di integrazione della borsa stessa e per l'a.a. 2017-18 sono stati assegnati a **42** studenti per un importo complessivo di **€75.111,78**.

CONTRIBUTI STRAORDINARI

I contributi straordinari sono aiuti economici, destinati agli studenti che vengono a trovarsi in una particolare situazione di disagio a causa di gravi eventi che hanno colpito il nucleo familiare negli ultimi 12 mesi, tali da compromettere la prosecuzione.

Per l'anno accademico 2016-17 sono stati erogati **n. 4** contributi per un importo complessivo di **€ 6.629,00**. Non sono ancora disponibili i dati relativi all'a.a. 2017-18 dal momento che non è ancora stato pubblicato il bando di concorso.

REVOCHE E RECUPERO CREDITI

L'ufficio revoche si occupa della **gestione delle procedure di revoca** nei confronti degli studenti che non mantengono i requisiti richiesti dai bandi di concorso nei diversi anni accademici, gestendo il recupero delle somme dovute dagli studenti universitari richiedenti benefici all'Edisu Piemonte e andando incontro alla necessità di intervenire tempestivamente sugli insoluti, predisponendo azioni mirate alla restituzione di quanto percepito a titolo della prestazione erogata.

Pertanto si prendono in considerazione le linee guide approvate dall'Ente in merito agli aspetti procedurali dell'attività dell'ufficio che va dalla verifica dei requisiti di merito alle rinunce della borsa di studio e alle revoche del servizio abitativo.

Tali controlli, volti ad accertare la perdita dei requisiti previsti dai bandi di concorso, mirano a verificare l'effettivo consolidamento del credito.

L'attività amministrativa dell'ufficio si sviluppa attraverso la predisposizione della determina di revoca, l'invio della lettera per il pagamento dell'importo indebitamente percepito, fino alla gestione e notificazione dell'istanza di rateizzazione, se richiesta, legata alla procedura stessa.

A seguito di accordo con gli Atenei si procede alla gestione dei **blocchi carriera** per gli insoluti, e successivamente vengono predisposti invii massivi dei debitori all'**Agenzia dell'entrate-riscossione** che provvederà all'iscrizione a ruolo.

Con il tempo è cresciuta la fidelizzazione degli studenti nei confronti della **casella di posta dell'Ufficio Revoche** che, per l'anno 2017, ha registrato un totale di 2.047 e-mail ricevute e 1809 inviate.

Come da schema indicato vengono determinate le somme recuperate dall'ufficio dal 2009 ad oggi, relative a revoche per mancato conseguimento dei requisiti merito per rinuncia e perdita di requisiti riferite a vari anni accademici, anche a seguito di rateazioni per la restituzione degli importi dovuti.

INCASSI BORSE DI STUDIO REVOCATE – Ufficio Revoche – Aggiornamento Dicembre 2017

A.A.	NUMERO BORSE ASSEGNATE	IMPORTO BORSE ASSEGNATE	NUMERO BORSE REVOCATE	PERCENTUALE NUMERO REVOCHE RISPETTO NUMERO BORSE ASSEGNATE	IMPORTO REVOCATO	TOTALE RISCOSSO DA EDISU	PERCENTUALE RISCOSSA DA EDISU	IMPORTO DA RISCOUTERE
2009/2010	10.214	€ 29.154.844,50	1.266	12,39%	1.311.823,50	805.220,50	61,38%	506.603,00
2010/2011	10.761	€ 32.304.634,00	1.600	14,87%	1.430.917,54	890.973,48	62,27%	539.944,06
2011/2012	4.392	€ 13.072.945,00	1.774	40,39%	624.866,05	275.092,95	44,02%	349.773,10
2012/2013	5.025	€ 14.122.312,00	1.270	25,27%	551.516,74	253.136,18	45,90%	298.380,56
2013/2014	4.801	12.712.180,49	1.236	25,74%	623.353,49	259.201,15	41,58%	364.152,34
2014/2015	6.990	19.099.647,19	997	14,26%	766.258,94	382.569,16	49,93%	383.689,78
2015/2016	8.317	22.916.268,85	746	8,97%	613.953,18	288.084,05	46,92%	325.869,13
2016/2017	10.299	29.360.748,25	110	1,07%	81.413,44	57.469,60	70,59%	23.943,84

L'ufficio si occupa inoltre del **rimborso delle cauzioni** degli studenti assegnatari di servizio abitativo al momento della dismissione degli stessi, tale rimborso viene effettuato successivamente alla verifica di assenze di pendenze economiche nei confronti dell'Ente, per l'anno 2017 rimborso effettuato a 966 studenti per un totale di € 173.880,00. Dal 2015 è stata inoltre attivata una **casella mail cauzioni** dedicata che nel 2017 ha registrato 335 mail ricevute e n 279 inviate.

Con l'approvazione del **Bando Fondo Rotativo 2017**, sostegno a copertura del pagamento del deposito cauzionale versato dagli studenti al momento della stipula di contratto di locazione l'ufficio revoche si è occupato interamente del processo di verifica e assegnazione del contributo per totale di n. 71 richiedenti che ha determinato n. di 60 vincitori per un importo di 25.796,39 e n. 11 esclusi.

ACCERTAMENTI ECONOMICI

Pubblicazione e costante aggiornamento dell'iter del procedimento attraverso lo sportello on-line di ciascuno studente, nel rispetto dell'art. 8 commi 1e 2 L. 241/90 e DPCM 143/2010.

Controllo della veridicità dell'autocertificazione prodotta in relazione alla condizione familiare, economica e patrimoniale degli studenti vincitori di borsa di studio e/o servizio abitativo.

A seguito degli **accertamenti economici** effettuati sull'a.a. 2013-2014 è stato revocato un importo complessivo di € 166.818,00. Sono state, inoltre, comminate sanzioni amministrative ai sensi del D.Lgs. 68/2012 ammontanti complessivamente a € 357.440,00 e sanzioni amministrative derivanti dalla L. 122/2010 ammontanti complessivamente a € 163.023,00. Si specifica che la sanzione amministrativa comminata ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 68/2012 ammonta al triplo dell'importo indebitamente percepito; la sanzione amministrativa comminata ai sensi del D.L. 31.05.2010, n. 78 come convertito con L. n. 122/2010 è articolata, in misura proporzionale, al vantaggio economico conseguito e non può superare il triplo dell'importo indebitamente percepito, calcolato secondo la formula: sanzione amministrativa L.122/2010 corrisponde al valore dell'ISEE accertato, moltiplicato l'importo minimo della sanzione applicabile alla tipologia studente, diviso il valore ISEE dichiarato.

L'Ufficio si occupa altresì della gestione della convenzione con i CAAF, della gestione dei procedimenti di revoca e di eventuali ricorsi al TAR e al Capo dello Stato, collaborazione con la Guardia di Finanza nonché della predisposizione degli esposti alla Procura della Repubblica. Sempre attiva è la collaborazione con gli Atenei per le comunicazioni di revoca e sanzione amministrativa degli studenti sottoposti ad accertamento economico, nonché l'adesione degli stessi alla Convenzione EDISU Piemonte - CAAF.

Collaborazione sinergica con lo sportello della Segreteria Studenti in relazione alle problematiche derivanti dall'attestazione ISEE o ISEE Parificato da presentare durante il periodo di richiesta benefici. L'attività contempla altresì la revisione di tutte le attestazioni ISEE Parificato elaborate dai CAAF convenzionati con conseguente correzione a fronte di errori rilevati d'ufficio confrontando la Documentazione Consolare. Gestione di tutti i reclami presentati dai richiedenti i benefici EDISU in relazione ai dati economici e patrimoniali.

Assistenza a mezzo mail, callcenter o front office in riferimento a situazioni di elevata complessità con particolare riferimento alla situazione familiare e/o reperibilità dei dati necessari ad una corretta elaborazione di attestazione ISEE o ISEE Parificato.

L'indirizzo mail dedicato ha ricevuto, nell'anno 2017, 1.748 e-mail di richieste informazioni sulla compilazione dell'attestazione ISEE, richieste derivanti dal procedimento amministrativo in corso e altre casistiche a supporto dello sportello e del call center. Le mail inviate sono state 1.275, poiché spesso volte è necessario parlare al telefono con gli studenti al fine di dare una risposta esaustiva ai questi e attraverso lo sportello mail sarebbe troppo sintetico e ci sarebbe necessità di ulteriori informazioni da parte dello studente.

La medesima casella di posta elettronica viene altresì utilizzata dai Comuni di residenza degli studenti per trasmettere la conferma o meno della conformità dello stato di famiglia autocertificato dagli studenti in fase di richiesta dei benefici, nonché utilizzata dall'Ufficio per fare richiesta ai medesimi Comuni.

È altresì utilizzata una casella di posta certificata dedicata all'Ufficio Accertamenti, attraverso la quale pervengono richieste di informazioni da parte di avvocati, consulenti del lavoro, commercialisti, richieste dei CAAF convenzionati con l'EDISU Piemonte, nonché memorie di studenti dotati anch'essi di una casella pec. Tale casella è utilizzata dall'Ufficio per la richiesta della quasi totalità della conformità della residenza e stato di famiglia per gli studenti richiedenti benefici, nonché per la ricezione delle comunicazioni da parte dei Comuni interpellati.

L'Ufficio si occupa, inoltre, dell'ottimizzazione delle procedure informatiche in linea con il nuovo "Regolamento su misure procedurali e criteri per l'accertamento delle condizioni economiche e patrimoniali autocertificate dagli studenti che richiedono benefici a EDISU Piemonte e disciplinare per l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal D.Lgs. 68/2012".

E' inoltre prevista una revisione del sopraccitato Regolamento a seguito dell'esito da parte del MIUR sulla richiesta di interpretazione dell'art. 10 comma terzo del D.Lgs. 68/2012. Sono oggetto dell'interpretazione:

- Applicazione o meno della sanzione amministrativa D.Lgs 68/2012 agli studenti a cui è stato rideterminato l'importo di borsa di studio a seguito dell'accertamento;
- Decadenza dal beneficio e conseguente restituzione di quanto percepito negli anni successivi all'accertamento non conforme per gli studenti ai quali è stato rideterminato l'importo di borsa di studio;
- Legittimità del pagamento in misura ridotta per la sanzione amministrativa D.Lgs. 68/2012¹, art. 10 comma terzo, da effettuarsi entro 60 giorni dalla notifica.

Riepilogo Accertamenti Economici

	Tipologia borsa	N.studenti vincitori	N.studenti accertati	N. autocert. CONFORMI	N. autocert. DIFFORMI
2010/2011	Borsa DPCM	10.761	8.786 (100%)	8.478 (96,49%)	308 (3,51%)
	Borsa Plus	497	497	485 (97,59%)	12 (2,41%)

¹ Si specifica che già per l'a.a. 2013-2014 è stata data la possibilità del pagamento in misura ridotta, ovvero del pagamento consistente in un terzo dell'importo complessivo entro sessanta giorni dalla notifica, a tutti gli studenti oggetto di revoca per accertamento economico.

			(100%)		
2011/2012	Borsa DPCM	4.406	4082 (100%)	3.949 (96,74%)	133 (3,26%)
2012/2013	Borsa DPCM	5.025	4.376 (100%)	4.238 (96,85%)	138 (3,15%)
2013/2014	Borsa DPCM	4.801	4.514 (100%)	4.368 (96,77%)	146 (3,23%)
2014/2015	Borsa DPCM	6.990	6.113 (100%)	Procedimento amministrativo non ancora iniziato in quanto l'Ente è in attesa dell'esito da parte del MIUR di interpretazione dell'art. 10 comma terzo D.Lgs. 68/2012.	

Riepilogo Ricorsi

	RICORSI AL TAR		RICORSI STRAORDINARI AL CAPO DELLO STATO	
	TAR	ESITO	CdS	ESITO
2010/2011	TAR 1	FAVOREVOLE per revoca, SFAVOREVOLE per sanzione	CdS 1	In attesa di sentenza
	TAR 2	FAVOREVOLE per revoca e sanzione		
2011/2012	TAR	-	CdS 1	In attesa di emanazione Decreto PdR
2012/2013	TAR 1	FAVOREVOLE per revoca e sanzione – Studente	CdS 1	In attesa di emanazione Decreto PdR

		appellato in Consiglio di Stato: in attesa di sentenza		
	TAR 2	FAVOREVOLE per revoca e sanzione		
2013/2014 ²	TAR 1	In attesa di sentenza	CdS	-

RESIDENZIALITA'

Nelle strutture abitative Edisu sono presenti n. **2.477** posti letto dei quali n. **2.124** sono riservati agli studenti che richiedono il **servizio abitativo per concorso**, insieme alla borsa di studio. La restante parte dei posti letto vengono destinati alla residenzialità universitaria (professori italiani, stranieri, partecipanti a master, dottorati,...) le quali modalità di avvengono tramite accordi con gli Atenei .

Gli studenti possono scegliere tra le Residenze universitarie e il servizio di incontro tra domanda e offerta abitativa, denominato "Sportello Casa".

RISTORAZIONE

Agli iscritti agli Atenei Piemontesi l'EDISU Piemonte offre un servizio di ristorazione variegato e di qualità presso le proprie mense universitarie e le altre strutture convenzionate sul territorio piemontese.

Per accedere al servizio a tariffa piena è sufficiente presentarsi nelle mense universitarie e negli esercizi convenzionati con la propria *smart card unificata* del sistema universitario piemontese. Per usufruire delle tariffe differenziate occorre essere in possesso di particolari requisiti di reddito e merito e compilare la domanda on line (disponibile sul sito di EDISU) secondo quanto definito dal Regolamento per la ristorazione.

TARIFFE - a.a. 2016/17

	pasto intero	piatto unico	pasto ridotto
--	--------------	--------------	---------------

² Termini di presentazione del ricorso non ancora scaduti.

I fascia	€ 2,50	€ 1,80	€ 1,70
II fascia	€ 3,20	€ 2,50	€ 2,10
III fascia	€. 3,90	€. 3,20	€ 2,50
IV fascia	€. 4,50	€. 3,70	€ 2,90
V fascia	€. 5,60	€. 5,10	€ 4,30
Tariffa piena	€ 7,50	€. 6,40	€ 5,60

Nelle mense universitarie sono inoltre previste tariffe per i pasti frazionati per permettere di comporre il pasto liberamente scegliendo tra le proposte di piatti del giorno e pagare la tariffa del singolo piatto secondo la differenziazione in fasce.

MENSE UNIVERSITARIE

TORINO	
Borsellino	114 posti
Castelfidardo	350 posti
Galliani	150 posti
Olimpia	170 posti
Principe Amedeo	240 posti
GRUGLIASCO	
Leonardo Da Vinci	140 posti
Villa Claretta	68 posti
ALESSANDRIA	
Alessandria	58 posti

REPORT DEI PASTI EROGATI NELL'ANNO ACCADEMICO 16/17:

	<i>Mense Universitarie</i>	<i>Servizi Alternativi</i>	Totali
I fascia	360.076	48.650	408.726
II fascia	12.989	3.615	16.604
III fascia	15.870	4.859	20.729
IV fascia	12.211	3.888	16.099
V fascia	3.986	904	4.890
tariffa piena	38.869	2.138	41.007
erasmus	58.335	5.285	63.620
altri	4.708	0	4.708
Totali	507.044	69.339	576.383

Rispetto al precedente anno accademico, i pasti sono aumentati del 43,4% nelle Mense Universitarie e del 70,0% nei Servizi Alternativi alle Mense Universitarie.

SALE STUDIO

Gli studenti possono usufruire delle Sale Studio:

Torino	CAPIENZA	GIORNI APERTURA	ORARI
Michelangelo	364 posti	Lunedì – Venerdì Sabato - Domenica	8,30 – 24,00 8.30 – 22.00
Verdi	308 posti	Lunedì – Venerdì Sabato - Domenica	8,30 – 24,00 8.30 – 22.00
Giuria	200 posti	Lunedì - Venerdì	8,30 – 19,00
Sant'Ottavio fino a maggio 2017	280 posti	Lunedì - Venerdì	8,30 – 19,00
Principe Amedeo da giugno 2017	144 posti	Lunedì – Sabato Lunedì - Sabato	8,30 – 12,30 14,30 – 19,00
Corso Svizzera	180 posti	Lunedì - Venerdì	9,00 – 18,00
Castelfidardo	180 posti	Lunedì - Venerdì	8,00 – 20,00

Alessandria	CAPIENZA	GIORNI APERTURA	ORARI
Parma	60 posti	Lunedì - Venerdì	8,30 – 19,00

Dal 2015, per favorire l'accesso degli studenti, i giorni di apertura e gli orari giornalieri sono stati incrementati nei periodi in cui si svolgono le sessioni esami (12 settimane comprese fra maggio e luglio; 3 settimane fra agosto e settembre; 10 settimane fra dicembre e febbraio).

Gli incrementi sono:

Torino	INCREMENTI ORARI E PERIODI DI APERTURA
Michelangelo	chiusura posticipata alle ore 02.00 tutti i giorni
Verdi	chiusura posticipata alle ore 02.00 tutti i giorni
Giuria	apertura sabato, domenica e festivi dalle 8.30 alle 19.00
Corso Svizzera	chiusura posticipata alle ore 20.00

A fine maggio è stata definitivamente chiusa la Sala Studio di Via Sant'Ottavio e contemporaneamente è stata aperta la Sala Studio di Via Principe Amedeo utilizzando una parte della Sala Ristorazione dell'omonima Mensa universitaria. A pranzo la Sala Studio chiude per consentire il regolare funzionamento della Mensa e viene riaperta appena terminata la ristorazione. I locali di Via Sant'Ottavio, detenuti in affitto, sono stati riconsegnati alla proprietà.

ACCESSO AD INTERNET IN WI FI E AULE INFORMATICHE

L'EDISU Piemonte ha investito molto sull'accessibilità a internet a favore degli studenti. In tutte le sale studio dell'EDISU Piemonte è disponibile l'accesso internet tramite Wi Fi. Tutte le Residenze è garantito il servizio internet mediante connessione wireless e/o collegamento alla rete tramite cavo. E' inoltre disponibile l'Aula Informatica presso Sala Studio di Via Verdi dotata di 4 postazioni attrezzate con le principali applicazioni software e navigazione Internet ed è aperta dal lunedì al venerdì in orario 9.00 - 20.00.

ATTIVITA' DI FRONT OFFICE SEGRETERIA

L'attività di front office delle Segreteria Studenti Edisu si differenzia in attività di Sportello, call center e servizio di risposta mail. Nell'anno solare 2017 vi sono stati:

9355 accessi allo sportello (incremento di 1175 rispetto al 2016)

25.535 telefonate ricevute al call center (incremento di 7577 rispetto al 2016)

3.014 telefonate ricevute al servizio help desk di assistenza tecnica alla compilazione della domanda di borsa di studio

21.429 e-mail in arrivo alla casella edisu@edisu (incremento di 2.025 rispetto al 2016)

19.953 e-mail in partenza dalla casella edisu@edisu (incremento di 1.481 rispetto al 2016)

3559 e-mail in arrivo alla casella inforistorazione@edisu (incremento di 689 rispetto al 2016)

2.379 e-mail in partenza dalla casella inforistorazione@edisu (incremento di 812 rispetto al 2016)

1612 e-mail in arrivo alla casella infotassaregionale@edisu

925 e-mail in partenza dalla casella infortassaregionale@edisu

192 e-mail in arrivo alla casella tassaabilitazione@edisu (incremento di 84 rispetto al 2016)

141 e-mail in partenza dalla casella tassaabilitazione@edisu (incremento di 39 rispetto al 2016)

INTERVENTI IN CONVENZIONE CON GLI ATENEI

In convenzione con gli Atenei piemontesi Edisu Piemonte gestisce **6 sale studio** con complessivi 1.572 posti a sedere, partecipa alle giornate di **orientamento** rivolte agli studenti che stanno ultimando il percorso scolastico e che intendono iscriversi presso un Ateneo Piemontese, con l'allestimento di un proprio stand presso il quale è presente materiale informativo e personale qualificato che fornisce agli studenti tutte le informazioni relative ai servizi Edisu in generale e ai servizi a concorso in particolare, primo fra tutti la borsa di studio. Quest'anno Edisu ha partecipato anche alla settimana di orientamento organizzata da Study in Torino.

Da alcuni anni è in corso una stretta collaborazione con il settore disabili degli Atenei volta a predisporre **interventi** in sinergia tra Edisu e gli Atenei stessi rivolti agli **studenti diversamente abili**, contribuendo direttamente con finanziamenti atti ad incrementare i servizi offerti dall'Ateneo stesso

SISTEMI INFORMATIVI (SIA)

I sistemi informativi rappresentano una leva strategica di innovazione e di potenziamento dell'efficienza e razionalizzazione di sistemi e costi, per questo motivo si sono sempre sviluppati secondo due azioni di intervento principali:

- azioni a supporto della realizzazione dei piani di indirizzo dell'amministrazione
- azioni a supporto dell'evoluzione dei sistemi interni, dei servizi offerti e dell'innovazione tecnologica.

L'infrastruttura Edisu e' su Piattaforma VMware consolidata che gestisce:

Server attivi accedibili da diverse categorie di utenti	55
Server attivi per il mantenimento dell'infrastruttura	34
Server per servizi Web	6
Server per condivisione file	5
Server gestione database	4
Server di stampa	2
Server posta:	2
Server per gestione software obsoleti	6
Server gestione backup	2

Per un totale di circa 180 personal computer distribuiti sul territorio regionale, 80 utenti (personale interno ed esterno), 50 stampanti.

Garantisce l'accesso a internet (wifi e Lan) a circa 3500 studenti e/o ospiti residenze nonché agli studenti delle sale studio per circa 12.000 connessioni giornaliere.

RISORSE DISPONIBILI

Nell'anno 2016 si rilevano le seguenti informazioni:

2 - ENTRATE (IMPORTI ESPRESSI IN EURO)

CODICE	VOCE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
			C/COMPETENZA	C/RESIDUI
ENTRATE CORRENTI				
110100	1 - Entrate di natura tributaria			
110200	2 - Canoni e/o diritti demaniali attivi			
110300	3 - Quote associative			
110310	<i>3.1 di cui obbligatorie</i>			
110400	4 - Contributi e trasferimenti correnti	43514386,00	43439346,00	3120196,00
110410	4.1 Dallo Stato			
110420	4.2 Dalla Regione e Provincia autonoma	24577226,00	24577226,00	2852951,00
110430	4.3 Dalle Province			
110440	4.4 Dai Comuni			
110450	4.5 Dalle altre Amministrazioni pubbliche	18937160,00	18862120,00	267245,00
110451	<i>4.5.1 di cui dalle Amministrazioni pubbliche centrali</i>			
110452	<i>4.5.2 di cui dalle Amministrazioni pubbliche locali</i>			
110453	<i>4.5.3 di cui dagli Enti di previdenza e assistenza</i>			
110460	4.6 Dalle imprese			
110470	4.7 Dalle famiglie			
110490	4.8 Dalle Istituzioni sociali private			
110480	4.9 Dal resto del mondo			
110481	<i>4.9.1 di cui dalle Istituzioni Comunitarie</i>			
110500	5 - Entrate dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi tipici dell'Ente	8636533,84	8079522,45	209454,47
110510	<i>5.1 di cui dalle Amministrazioni pubbliche</i>			
110511	<i>5.1.1 - di cui da Amministrazione Pubblica acquirente prevalente</i>			
111000	6 - Entrate di natura tariffaria			
110600	7 - Interessi attivi	2149,32	2149,32	0,00
110610	<i>7.1 di cui da Amministrazioni pubbliche centrali</i>			
110620	<i>7.2 di cui da Amministrazioni pubbliche locali</i>			
110630	<i>7.3 di cui da Enti di previdenza e assistenza</i>			
110640	<i>7.4 di cui da altri</i>			
110700	8 - Fitti attivi	37626,00	33222,00	
110999	9 - Dividendi			
110800	10 - Altre entrate correnti	3594123,02	3253521,08	260886,74
110900	11 - Poste correttive e compensative delle spese			
110000	TOTALE ENTRATE CORRENTI	55784818,18	54807760,85	3590537,21

CODICE	VOCE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
			C/COMPETENZA	C/RESIDUI
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
120100	1 - Alienazione di beni immobili e diritti connessi			
120110	1.1 di cui fabbricati residenziali			
120111	1.1.1 di cui leaseback			
120120	1.2 di cui fabbricati non residenziali			
120121	1.2.1 di cui leaseback			
120200	2 - Alienazione di beni mobili	4300,00	3300,00	0,00
120300	3 - Alienazione di valori mobiliari			
120400	4 - Trasferimenti in conto capitale	97760,13	96695,19	1100062,32
120410	4.1 - Dallo Stato			250000,00
120420	4.2 - Dalla Regione e Provincia autonoma	97760,13	96695,19	850062,32
120430	4.3 - Dalle Province			
120440	4.4 - Dai Comuni			
120450	4.5 - Dalle altre Amministrazioni pubbliche			
120451	4.5.1 di cui dalle Amministrazioni pubbliche centrali			
120452	4.5.2 di cui dalle Amministrazioni pubbliche locali			
120453	4.5.3 di cui dagli Enti di previdenza e assistenza			
120460	4.6 - Dalle imprese			
120470	4.7 Dalle famiglie			
120490	4.8 Dalle Istituzioni sociali private			
120480	4.9 - Dal resto del mondo			
120481	4.9.1 di cui dalle Istituzioni Comunitarie			
120500	5 - Riscossione di crediti ed anticipazioni			
120600	6 - Ammortamenti di beni patrimoniali			
120700	7 - Altre entrate in conto capitale			
120000	TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	102060,13	99995,19	1100062,32

3 - SPESE (IMPORTI ESPRESSI IN EURO)

CODICE	VOCE	IMPEGNI	PAGAMENTI	
			C/COMPETENZA	C/RESIDUI
SPESE CORRENTI				
210100	1 - Spese per gli organi dell'Ente	115069,18	91627,41	21343,60
210200	2 - Spese per il personale dipendente	2803589,38	2348884,82	612903,77
210210	2.1 - Retribuzioni lorde al personale dipendente	2113747,14	1833105,58	441797,16
210220	2.2 - Contributi obbligatori a carico dell'Ente	600665,62	445938,86	165506,70
210230	2.3 - Altre spese per il personale dipendente	89176,62	69840,38	5599,91
210300	3 - Oneri per il personale in quiescenza			
210400	4 - Spese per acquisti di beni e servizi	21704349,16	15394660,36	5293720,67
210410	4.1 di cui per premi di assicurazione	82643,29	82643,29	0,00
210500	5 - Contributi e trasferimenti correnti	28475025,91	26348948,76	944042,52
210510	5.1 - A Regioni e Province autonome			
210560	5.2 - A Province			
210570	5.3 - A Comuni			
210520	5.4 - Ad altre Amministrazioni pubbliche			
210521	5.4.1 di cui dalle Amministrazioni pubbliche centrali			
210522	5.4.2 di cui dalle Amministrazioni pubbliche locali			
210523	5.4.3 di cui dagli Enti di previdenza e assistenza			
210530	5.5 - Ad imprese			
210540	5.6 - A famiglie	28475025,91	26348948,76	944042,52
210560	5.7 - A Istituzioni sociali private			
210550	5.8 - Al resto del mondo			
210600	6 - Interessi passivi ed altri oneri finanziari			
210610	6.1 di cui interessi passivi			
210611	6.1.1 di cui a Amministrazioni pubbliche centrali			
210612	6.1.2 di cui a Amministrazioni pubbliche locali			
210613	6.1.3 di cui a Enti di previdenza e assistenza			
210614	6.1.4 di cui ad Altri			
210700	7 - Fitti passivi	621999,99	398595,21	53701,74
210710	7.1 di cui canoni e/o diritti demaniali passivi			
210720	7.2 di cui fitti nell'ambito di operazioni di leaseback			
210800	8 - Oneri tributari	538374,24	424043,64	60514,33
210810	8.1 di cui IRAP	180000,00	139133,26	60514,33
210900	9 - Altre spese correnti			
211000	10 - Poste correttive e compensative delle entrate			
210000	TOTALE SPESE CORRENTI	54258407,86	45006760,20	6986226,63

CODICE	VOCE	IMPEGNI	PAGAMENTI	
			C/COMPETENZA	C/RESIDUI
SPESE IN CONTO CAPITALE				
220100	1 - Costruzione ed acquisto di immobilizzazioni	1719887,41	1033452,27	2058709,29
220110	1.1 Costruzione e acquisto di beni immobili	1328865,17	688331,07	1448060,47
220111	1.1a - Nuovi			
2201111	<i>1.1a.1 - di cui fabbricati residenziali</i>			
2201112	<i>1.1a.2 - di cui fabbricati non residenziali</i>			
2201113	<i>1.1a.3 - di cui altro</i>			
220112	1.1b - Già utilizzati			
2201121	<i>1.1b.1 - di cui fabbricati residenziali</i>			
2201122	<i>1.1b.2 - di cui fabbricati non residenziali</i>			
2201123	<i>1.1b.3 - di cui altro</i>			
220113	1.1c - Manutenzione straordinaria	1328865,17	688331,07	1448060,47
220120	1.2 Acquisto di altre immobilizzazioni tecniche	391022,24	345121,20	610648,82
2201201	1.2a - Acquisto di beni mobili	391022,24	345121,20	610648,82
220121	<i>1.2a.1 - di cui nuovi</i>			
220122	<i>1.2a.2 - di cui già utilizzati</i>			
220123	<i>1.2a.3 - di cui manutenzione straordinaria</i>			
2201202	1.2b - Acquisto immobilizzazioni immateriali			
220130	1.3 Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari			
220200	2 - Contributi e trasferimenti in c/capitale	1344755,13	0,00	1108079,37
220210	2.1 - A Regioni e Province autonome			
220260	2.2 - A Province			
220270	2.3 - A Comuni			
220220	2.4 - Ad altri Enti delle Amministrazioni pubbliche	1344755,13	0,00	1108079,37
210221	<i>2.4.1 di cui dalle Amministrazioni pubbliche centrali</i>			
210222	<i>2.4.2 di cui dalle Amministrazioni pubbliche locali</i>			
210223	<i>2.4.3 di cui dagli Enti di previdenza e assistenza</i>			
220230	2.5 - Ad imprese			
220240	2.6 - A famiglie			
220260	2.7 - A Istituzioni sociali private			
220250	2.8 - Al resto del mondo			
220300	3 - Concessione di crediti ed anticipazioni			
220400	4 - Ammortamento di beni patrimoniali			
220500	5 - Indennità di anzianità (TFR)			
220600	6 - Altre spese in conto capitale			
220000	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	3064642,54	1033452,27	3166788,66

ALBERO DELLE PERFORMANCE E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'EDISU PIEMONTE

Gli obiettivi strategici di mandato dell'EDISU Piemonte trovano espressione nel Piano di attività approvato con delibera n. 94/17 del 21.12.2017. L'Albero delle Performance che segue rappresenta la schematizzazione di quanto meglio esplicitato nel Piano delle Attività (allegato 1 al presente Piano della Performance).

MISSION

Attuare interventi per garantire l'accesso all'istruzione superiore agli studenti capaci e meritevoli seppur privi di mezzi secondo i principi enunciati dall'art. 34 della Costituzione Italiana.

AREA STRATEGICA 1

PROVIDENZE

AREA STRATEGICA 2

SERVIZI ABITATIVI

AREA STRATEGICA 3

RISTORAZIONE

AREA STRATEGICA 4

ALTRI SERVIZI AGLI STUDENTI

OBIETTIVI STRATEGICI

1) Promuovere condizioni di parità di diritti agli studenti in tutto il territorio regionale per il conseguimento dei più alti livelli formativi, con particolare attenzione agli studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi, confermando il raggiungimento della più ampia copertura degli studenti idonei alle borse di studio nei limiti delle risorse vincolate.
2) Efficienza, efficacia, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa.

OBIETTIVI STRATEGICI

1) Promuovere condizioni di parità di diritti agli studenti in tutto il territorio regionale per il conseguimento dei più alti livelli formativi, con particolare attenzione agli studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi, confermando il raggiungimento della più ampia copertura degli studenti idonei al posto letto nei limiti delle risorse disponibili.
2) Efficienza, efficacia, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa.
3) Individuazione misure di tipo gestionale/organizzativo ai fini della tutela della sicurezza nelle residenze ad integrazione delle protezioni attive e passive esistenti.

OBIETTIVI STRATEGICI

1) Garantire a tutti gli studenti iscritti negli Atenei indicati nel Regolamento del Servizio Ristorazione la fruizione dei pasti a tariffa piena o agevolata in base a requisiti di reddito e di merito
2) Efficienza, efficacia, trasparenza e semplificazione dell'azione amm.va.
3) Individuazione misure di tipo gestionale/organizzativo ai fini della tutela della sicurezza nelle mense ad integrazione delle protezioni attive e passive esistenti.

OBIETTIVI STRATEGICI

1) Promuovere condizioni di parità di diritti agli studenti in tutto il territorio regionale per il conseguimento dei più alti livelli formativi, con particolare attenzione agli studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi, fornendo spazi per lo studio nonché supporto di tipo economico e di sostegno diretto alla persona.
2) Efficienza, efficacia, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa.
3) Individuazione misure di tipo gestionale/organizzativo ai fini della tutela della sicurezza nelle residenze ad integrazione delle protezioni attive e passive esistenti.

OBIETTIVI OPERATIVI E RISORSE

Il Piano delle Attività (Allegato 1) definisce gli obiettivi operativi attribuiti ai Dirigenti e, a cascata, ai servizi di competenza e le risorse necessarie.

SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

SERVIZI FINANZIARI
SERVIZI AGLI STUDENTI
SERVIZI DI STRUTTURA
SERVIZI TECNICI